

In violazione di ogni diritto

Lo spionaggio politico promosso a sistema nella Germania occidentale

Il caso Traube non è un fatto isolato - In quasi tutti i Länder il servizio segreto «controlla» le conversazioni degli avvocati coi loro patrocinati

BONN — Il nuovo caso di intercettazioni delle conversazioni fra i membri del gruppo Baader Meinhof (G2) nel carcere di Stammheim e i loro legali ha determinato a Bonn grande scalpore. Sono circolate voci di una esplosione politica diretta, nel caso delle intercettazioni di Stammheim, della cancelleria federale, che sarebbe stata a conoscenza dell'operato dei servizi di sicurezza, e di una partecipazione a tale azione che sembrava dovesse interessare il solo governo regionale del Baden Wuerttemberg — del Bundesnachrichtendienst — dei servizi federali del controspionaggio.

La posizione del ministro liberale Maibhofer si è aggravata in seguito alla rivelazione che egli era al corrente di quanto avveniva a Stoccarda.

Intanto i legali del gruppo Baader hanno deciso oggi di non prendere più parte alle sedute del processo. Tale decisione è stata presa da tutti gli avvocati imputati a Stammheim, i quali hanno deciso che quelli assegnati al gruppo di ufficio. L'avvocato Otto Schily ha dichiarato che il processo deve venir sospeso perché le rivelazioni sull'illecito ascolto dei contatti fra legali ed imputati rappresentano il coronamento di tutta una serie di violazioni del diritto in questo processo che «non è più salvabile».

Ci interrogiamo come ci si pongono a Bonn riguardando l'epoca in cui il ministro Maibhofer è venuto a conoscenza delle intercettazioni di Stammheim e il ruolo avuto dal Bundesnachrichtendienst nell'affare. Inoltre ci si chiede se effettivamente l'uso delle microspie sia stato una pratica generale in tutte le prigioni dove sono detenuti politici.

Circoli liberali affermano oggi che Maibhofer sapeva già la settimana scorsa dei intercettati. L'altro ieri il ministro degli interni, federale e di Stato, ha dichiarato durante il dibattito parlamentare al caso Traube che era stato informato del caso circa un anno e mezzo prima che esso venisse installato in un caso nuovo del tutto eccezionale ed aveva fatto ammenda pubblica per aver avallato quella misura.

Il «BND» — che fa capo al segretario alla cancelleria federale Manfred Schuler, in quanto coordinatore di tutti i servizi segreti — sarebbe convinto dell'affare. Il governo del Baden Wuerttemberg, in parte confermato dal parlamento del governo di Bonn, aveva «fatto il colpo» appoggiando il BND. Il gruppo di Stammheim ottiene il benessere da parte di Schuler.

Il capo del gruppo parlamentare socialdemocratico al Bundestag, Herbert Wehner, non ha escluso la possibilità che l'uso di intercettazioni sia stato permesso per combattere i terroristi arrestati, nelle varie carceri della RFT. La stessa possibilità è stata avanzata dal ministro del governo federale, Heilbrunn.

Il sospetto che il caso Traube ed il caso Stammheim non siano che la punta di un iceberg, dopo le dichiarazioni di Wehner e di Heilbrunn, prende sempre maggiore consistenza. Infatti, SPD, CDU e FDP ed i loro gruppi parlamentari, sono impegnati, nel paese, nella scelta delle nomine per il Parlamento di Bonn.

È stato reso noto ieri, che si è svolto un colloquio di lavoro a mezzo fra il cancelliere Helmut Schmidt e il leader dell'opposizione cristiana democratica Helmut Kohl. Secondo Kohl, Schmidt ha detto che Kohl ha raccolto in un rapporto di dieci leader della RFT, vi sono stati casi di intercettazioni con microspie.

Imminente la riabilitazione di Teng Hsiao-ping?

BELGRADO — In un dispaccio da Pechino l'agenzia di stampa jugoslava Tanjug riferisce che l'ex vice primo ministro Teng Hsiao-ping sarà riabilitato ufficialmente nei prossimi giorni. Secondo la Tanjug, Teng, 71 anni, è stato reintegrato in tutte le cariche da cui venne rimosso lo scorso aprile.

Ci interrogiamo come si pongono a Pechino riguardando l'epoca in cui il ministro Maibhofer è venuto a conoscenza delle intercettazioni di Stammheim e il ruolo avuto dal Bundesnachrichtendienst nell'affare. Inoltre ci si chiede se effettivamente l'uso delle microspie sia stato una pratica generale in tutte le prigioni dove sono detenuti politici.

Una setta di sadici al servizio di Pinochet

Gli orrori segreti di «Colonia dignidad»

Villaggio agricolo e centro di tortura la «colonia» era stata fondata nel 1960 da un'immigrazione in Cile di neonazisti tedeschi seguaci di un capo «religioso» — Sistemi «scientifici» di interrogatorio sotto sorveglianza della DINA — Una comunità chiusa retta da una disciplina spietata — Due inchieste delle Nazioni Unite

La DINA — la polizia segreta di Pinochet — ha stabilito una base di sorveglianza e un centro di tortura in un villaggio agricolo della provincia di Iquique, abitato esclusivamente da una piccola comunità di emigranti tedeschi seguaci di una setta religiosa fondata da un soldato nazista dal suo capo e fondatore. Più che di un villaggio si deve parlare di una colonia agricola, di insediamento abbastanza recente. Fu all'inizio del 1960 infatti che circa 250 persone vennero trasferite dal villaggio di Germania occidentale ad un certo Paul Scheffer fondatore nella provincia di Iquique. Il gruppo di emigranti era formato da una comunità di emigranti tedeschi seguaci di una setta religiosa fondata da un soldato nazista dal suo capo e fondatore. Più che di un villaggio si deve parlare di una colonia agricola, di insediamento abbastanza recente.

Le rivelazioni sulla trasformazione del villaggio in un luogo di tortura della DINA sono dovute ad un'inchiesta tedesca condotta da un gruppo di specialisti in indagini di campo. Il controllo dei funzionari della DINA. Le torture vennero condotte con sistemi «scientifici» che comprendono test psicologici ed «shock». Di queste indagini si cominciò in verità a parlare nel 1973, ma nessuna proposta di indagine internazionale poté concretizzarsi per il deciso rifiuto espresso dal regime fascista cile. L'inchiesta fu condotta da un gruppo di specialisti in indagini di campo. Il controllo dei funzionari della DINA. Le torture vennero condotte con sistemi «scientifici» che comprendono test psicologici ed «shock».

Dopo l'assassinio di Kamal Jumblatt

Arafat condanna le rappresaglie. Movimenti di carri armati siriani. Molteplici sforzi per evitare la ripresa di una guerra in Libano

BEIRUT — In una dichiarazione al Cairo Yasser Arafat, massimo dirigente dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina, ha condannato le azioni di rappresaglia compiute in Libano in seguito all'assassinio del leader della sinistra Kamal Jumblatt. «Si tratta di persone innocenti — ha detto — e noi condanniamo tali rappresaglie. Ci opponiamo a tali azioni e impediremo a chiunque di portare avanti questo compito e di trascinare il Libano in una nuova guerra settaria». Il presidente libanese Elias Sarkis ha presieduto una riunione dedicata ai problemi della sicurezza, ai mezzi suscettibili di ristabilire l'ordine e a evitare la ripresa di una guerra in Libano.

L'inchiesta fu condotta da un gruppo di specialisti in indagini di campo. Il controllo dei funzionari della DINA. Le torture vennero condotte con sistemi «scientifici» che comprendono test psicologici ed «shock».

Il presidente libanese Elias Sarkis ha presieduto una riunione dedicata ai problemi della sicurezza, ai mezzi suscettibili di ristabilire l'ordine e a evitare la ripresa di una guerra in Libano.

Convegno a Milano sul programma energetico

«Risparmiate il calore...»: un invito e tante ambiguità

Si sta dissipando un notevole patrimonio — L'intervento del compagno Maschiella: «Bisogna superare i limiti del governo per conquistare il consenso»

MILANO — L'umanità sta dissipando alleggermente un patrimonio energetico (carbone, petrolio) che si è accumulato lentamente in miliardi di anni e che non sarà possibile sostituire. Nel nostro piccolo, ogni anno noi dissipiamo le risorse e dissolviamo il bilancio nazionale con l'importazione crescente di petrolio per produrre energia. Intanto in alcune città del Nord ai bambini delle scuole elementari e medie si mandano delle bustarelle di energia distribuite un «depliant» per insegnare a risparmiare calore, e raccomandando che lo portino a casa per educare anche i genitori. Ma tutte cose più importanti e l'azione dello stesso governo che da anni, e ambiziosamente, mostra una patetica incapacità di affrontare con efficacia il problema delle fonti sostitutive di energia che sono diverse e promettenti, ma tra le quali ha una posizione decisiva l'energia nucleare, cioè la costruzione di centrali che utilizzano come fonte di calore quello prodotto dalla scissione controllata del nucleo atomico.

Venerdì a Milano nell'aula magna dell'Università Bicocca, l'Istituto di economia delle fonti di energia, diretto dal prof. Vacca, ha promosso una tavola rotonda letta a parte a confronto i margini di azione su cui si sta costruendo il programma energetico; hanno parlato, tra gli altri, il compagno Maschiella per il Pci, il prof. Fortuna per il Psi, l'on. Aliverti per la Dc, il prof. Armani per il Pri e il dottor Lizzani come esperto del ministero dell'Industria. Ed anche si questa sede è stata confermata con il consenso di tutti i partiti.

Un miliardo e 200 milioni per abbonamenti all'Unità

La compagnia abbonamenti «L'Unità» ha già raggiunto il miliardo e duecento milioni, risultato politico tanto più apprezzabile se si considera che il costo iniziale dovuto anche alla presenza dei postali, recentemente concordato, e la presenza della situazione economica che certamente coinvolge gran parte dei nostri lettori.

A questo dato, che è un risultato importante, si aggiungono i risultati conseguiti da «L'Unità» che esprime il movimento di massa del nostro paese per la pace e dunque nel suo complesso fortemente mobilitata per la propria storia, nonostante i ristretti ed incerti mezzi di cui dispone.

GRADUATORIA PER FEDERAZIONI AL 15 MARZO			
AVEZANO	124,00	BELLUNO	56,53
RAGUSA	107,01	MASSA C.	55,30
CASERTA	95,82	AREZZO	55,82
REGGIO E.	90,45	ASTI	54,77
TREVISO	84,55	AOSTA	53,26
MILANO	84,41	LECCE	53,05
MODENA	82,94	VIAREGGIO	52,59
RAVENNA	81,95	TERNI	52,44
ENNA	81,87	SPIS	51,69
CREMA	81,31	BARI	51,65
CREMONA	79,75	PADOVA	51,66
IMOLA	79,22	CAMPOROSSO	51,20
COSENZA	78,93	PORDENONE	51,15
FORLÌ	78,57	CHIETI	49,23
MANTOVA	78,32	MACERATA	48,29
BENEVENTO	77,89	ISERNIA	46,51
PAVIA	76,16	AVELLINO	45,75
VERBANIA	76,14	PESCARA	44,88
PIACENZA	75,57	PERUGIA	44,88
VERCELLI	74,61	NOORIO	44,61
BOLOGNA	74,62	SONDRIO	44,05
TRENTO	74,30	FOGGIA	43,84
FERRARA	73,29	ROSSIGNO	43,29
BIELLA	72,37	FIRENZE	41,46
VENEZIA	72,29	POTENZA	40,95
IMPERIA	70,63	TRAPANI	39,67
ROVIGO	70,19	MATERA	39,67
PRATO	69,26	REGGIO C.	38,75
SARONA	68,84	SALERNO	38,22
ANCONA	68,43	SASSARI	37,58
VERONA	68,06	CRISTINA	37,39
GENOVA	67,80	LIVORNO	37,38
BRESCIA	66,89	TERAMO	35,16
COMO	66,60	ASCOLI	34,36
ALESSANDRIA	65,50	PALESTRO	33,37
BERGAMO	65,50	TARRANTO	32,94
SIENA	65,40	CAPOFALANDO	32,94
LA SPEZIA	65,07	SIRACUSA	28,06
RIMINI	64,41	PESCARA	27,63
VICENZA	63,92	PROSINA	26,94
UDINE	63,92	ORISTANO	24,12
TORINO	63,52	MESSINA	22,95
NOVARA	62,98	LATINA	20,95
VARÈSE	62,32	RIETI	20,26
GORIZIA	61,90	CATANZARO	19,91
CUNEO	60,87	VERONA	19,80
SALERNO	61,31	BOLZANO	18,78
PARMA	61,00	L'AQUILA	16,27
PISTOIA	60,87	CARONIA	15,00
LECCO	59,77	CALTANISSETTA	14,70
ROMA	59,56	CATANIA	13,07
CAGLIARI	58,19	LUCERA	11,75
TRIESTE	58,19	TEMPIO	7,00
NAPOLI	56,54	TRAPANI	4,86

A world "a part" the world of drinks

O.P. RESERVE BRANDY
DISTILLATO DI VINO

Prodotto e imbottigliato da PILLA
nello stabilimento di Castelnuovo
Licenza n. 113-U.T.E. Bologna - Amari

Un mondo a parte tra le cose da bere